



COMUNE DI BORETTO
(Provincia di Reggio nell'Emilia)

SCHEMA PROGETTUALE

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE
DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19
NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL COMUNE DI BORETTO (RE)**

**FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI IDONEI A FAVORIRE
IL NECESSARIO DISTANZIAMENTO DEGLI STUDENTI**



SCUOLA PRIMARIA
"FERRANTE ALBERICI"



SCUOLA SECONDARIA DI I° grado
"MARIO NIZOLIO"

CAPITOLATO TECNICO

Il progettista
Ing. GIUSEPPE PECCHINI

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO,
COMPRENSIVA DELLA CONSEGNA E MESSA IN OPERA

SOMMARIO

- ART. 1 - Oggetto dell'appalto**
- ART. 2 - Linee di prodotto**
- ART. 3 - Norme di riferimento**
- ART. 4 - Omologazione di reazione al fuoco**
- ART. 5 - Sostanze pericolose**
- ART. 6 - Emissioni di formaldeide da pannelli**
- ART. 7 - Contaminanti nei pannelli di legno riciclato**
- ART. 8 - Contenuto di composti organici volatili**
- ART. 9 - Sostenibilità e legalità del legno**
- ART. 10 - Plastica riciclata**
- ART. 11 - Requisiti del prodotto finale**
- ART. 12 - Disassemblabilità**
- ART. 13 - Imballaggi**
- ART. 14 - Caratteristiche generali e di sicurezza fisica**
- ART. 15 - Banchi alunni**
- ART. 16 - Sedute per allievi**
- ART. 17 - Sedute per insegnante**
- ART. 18 - Appendiabiti a parete a 5 grucce**
- ART. 19 - Modalità di consegna Lavori complementari di montaggio e smontaggio, collaudo**
- ART. 20 - Garanzia**
- ART. 21 - Monitoraggio e controllo da parte della ditta**
- ART. 22 - Monitoraggio e controllo da parte della stazione appaltante**
- ART. 23 - Controversie giudiziarie**
- ART. 24 - Penali e risoluzione del contratto ed esecuzione in danno**
- ART. 25 - Divieto di cessione del contratto e di credito, subappalto**
- ART. 26 - Recesso**
- ART. 27 - Riservatezza e trattamento dei dati personali**

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura, trasporto e posa in opera (carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta) di arredi destinati alla Scuola Primaria "Ferrante Alberici" e alla Scuola Secondaria di 1° grado "Mario Nizolio" di Boretto (RE) – Istituto Comprensivo di Gualtieri – comuni di Gualtieri e di Boretto.

La presente procedura è finanziata dal Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR), autorizzazione ricevuta dal MIUR in data 13.07.2020, prot. com. 5147 del 18/07/2020.

La fornitura dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, aggregabilità e componibilità in modo da essere facilmente adattabile agli ambienti e alle eventuali modificazioni degli stessi, agli ampliamenti dell'arredo nel tempo.

La presente fornitura prevede l'acquisto dei seguenti arredi:

N. 34 banchi per allievi, misura cm 50x70, h 70 cm, modello fisso, interamente saldato, costruito con gambe in tubo Ø 40x1,5 saldate su quattro traversi in profilato semiovale 40x20x1,5; il tutto verniciato a polveri epossidiche e completo di puntali piani neri. Ogni traverso ha 2 fori Ø 6 con bugna nella parte inferiore del traverso per l'alloggiamento delle viti per il fissaggio del piano in laminato bordato in massello di faggio. E' compreso il sottobanco in griglia metallica di dimensioni 50x32x10 cm.

N. 60 banchi per allievi, misura cm 50x70, h 75 cm, modello fisso, interamente saldato, costruito con gambe in tubo Ø 40x1,5 saldate su quattro traversi in profilato semiovale 40x20x1,5; il tutto verniciato a polveri epossidiche e completo di puntali piani neri. Ogni traverso ha 2 fori Ø 6 con bugna nella parte inferiore del traverso per l'alloggiamento delle viti per il fissaggio del piano in laminato bordato in massello di faggio. E' compreso il sottobanco in griglia metallica di dimensioni 50x32x10 cm.

N 34 sedie per banchi h=70 cm, a 4 gambe in tubo ellittico 30x15 mm, verniciata a polveri epossidiche. Altezza coordinata con il banco. Seduta e schienale in multistrato di legno tinta naturale.

N 60 sedie per banchi h=75 cm, a 4 gambe in tubo ellittico 30x15 mm, verniciata a polveri epossidiche. Altezza coordinata con il banco. Seduta e schienale in multistrato di legno tinta naturale.

N. 10 sedie per insegnanti, a 4 gambe in tubo ellittico 30x15 mm verniciata a polveri epossidiche. Seduta e schienale in multistrato di legno tinta naturale e braccioli in PPL rinforzato.

N. 5 appendiabiti a parete su legno da 5 posti, dimensioni 15x100 cm.

ART. 2 - Linee di prodotto

Tutti gli arredi da collocare in un medesimo ambiente devono essere perfettamente abbinabili quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive, ecc... L'evoluzione dei modelli didattici intervenuta negli ultimi anni, ha portato ad un rinnovamento del concetto di "Aula" e del modello organizzativo della classe prevedendo l'integrazione delle tecnologie, sia in termini strumentali, sia metodologici e di configurazione flessibile degli ambienti, da attuare tramite modifiche alla disposizione degli arredi a seconda delle necessità, adeguando lo spazio di lavoro per una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc...

Le linee di arredo previste per questa attività devono avere caratteristiche di adattamento a funzioni diversificate e caratteristiche maneggevolezza tali da facilitare gli operatori nella ricollocazione dei componenti di arredo, in funzione delle diverse attività educative. I tavoli, le sedute e le altre attrezzature dovranno coniugare aggregabilità, funzionalità, robustezza e leggerezza. Dovranno prevedere una vasta gamma di colorazioni e dovranno essere perfettamente abbinabili quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture e caratteristiche costruttive.

Gli arredi scolastici oggetto della presente procedura sono stati individuati in collaborazione con l'istituto comprensivo di Gualtieri sulla base del progetto didattico elaborato.

ART. 3 - Norme di riferimento

Tutti gli arredi devono essere conformi alla normativa vigente, rispettare i Criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni, DM 11 gennaio 2017 (G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) ed i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.

Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

ART. 4 - Omologazione di reazione al fuoco

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

Le sedie di faggio devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM. La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco. Gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione. Qualora l'omologazione sia stata acquisita sul manufatto, gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione intestata al fabbricante del manufatto.

In particolare deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

ART. 5 - Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati per la produzione degli arredi oggetto della fornitura non devono essere presenti:

1. Additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. Ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
3. Sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. Sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372). Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:
5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a $0.5\mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$ secondo la norma EN 1811.
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica del criterio

L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità (laboratori accreditati).

ART. 6 - Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica del criterio

L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

ART. 7 - Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

| Elemento/composto | mg/kg di pannello di legno riciclato |
|-------------------|--------------------------------------|
| Arsenico | 25 |
| Cadmio | 50 |
| Cromo | 25 |
| Rame | 40 |
| Piombo | 90 |
| Mercurio | 25 |
| Cloro | 1.000 |
| Fluoro | 100 |
| Pentaclorofenolo | 5 |
| Creosoto | 0,5 |

Verifica del criterio

L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

ART. 8 - Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica del criterio

Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

ART. 9 - Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica del criterio

L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 10 - Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica del criterio

Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 11 - Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica del criterio

L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

ART. 12 - Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei

rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica del criterio

L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi

ART. 13 - Imballaggi

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica del criterio

L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

ART. 14 - Caratteristiche generali e di sicurezza fisica

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

I telai dei banchi e dei restanti tavoli devono essere a filo piano.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

I banchi, i tavoli e le sedie per allievi devono essere corredati di istruzioni nella lingua ufficiale del paese di vendita. Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- marcatura sul mobile regolabile delle grandezze contemplate;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese. Tali istruzioni devono includere almeno:
 - riferimento alla grandezza;
 - istruzioni di manutenzione e di pulizia consigliando l'uso di prodotti e pratiche a ridotto impatto ambientale;
 - istruzioni di installazione per mobili multigrandezza;
 - informazione sulle eventuali possibilità di regolazione;
 - informazioni sulle modalità per un corretto smaltimento e riciclaggio.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

I banchi e i tavoli per alunni, per quanto riguarda materiali, colori e caratteristiche costruttive, devono avere il corrispondente coordinamento con le sedie allievi, con le cattedre e le sedie per insegnanti.

Le strutture di sostegno degli arredamenti devono essere munite di idonei terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.

I piedini di appoggio devono essere resistenti all'usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute e costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

ART. 15 - Banchi alunni

Tutti i banchi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste.

I banchi devono essere tra loro aggregabili su quattro lati, pertanto non devono essere presenti elementi sporgenti rispetto alla proiezione del piano di lavoro.

Dotazioni

Tutti i banchi devono essere muniti di:

- gancio portazaino laterale, fissato alla struttura portante e incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano.
- cesto sottopiano con spondina di contenimento su tre lati.

Colori

Piano: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori. Struttura: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.

Specifiche tecniche

Struttura portante in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 40x1,5 mm. Gambe saldate alla struttura.

Telaio a filo piano. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Piano in laminato e bordato in massello di faggio s= 18 mm arrotondato, verniciato al naturale con vernici atossiche. Fissaggio del piano al telaio tramite viti in acciaio, ala larga a forte tenuta.

Il tavolo dovrà essere dotato di dispositivi che agevolino la deambulazione e le parti in appoggio dovranno essere dotate di puntali inestraibili antirumore.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

Salve le specifiche tecniche sopra riportate, il dispositivo di regolazione delle gambe dovrà consentire il facile posizionamento alle altezze desiderate ed essere dotato di apposita marcatura in centimetri della misura raggiunta da terra (h). I comandi di regolazione non devono entrare in funzione in modo accidentale o involontario.

| Codice – Denominazione |
|--------------------------------------|
| Misure come da norma UNI 1729 |
| Banco monoposto cm 70x50, H=70 cm |
| Banco monoposto cm 70x50, H=75 cm |

ART. 16 – Sedute per allievi

Sedia alunno in multistrato di legno

Specifiche tecniche

Struttura portante sovrapponibile in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 30x1,5, doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Sedile e schienale in multistrato di legno rivestito in laminato ambo le facce, spessore minimo mm. 7. Bordi del sedile e dello schienale arrotondati con raggio minimo di mm. 2. Fissaggio sedile e schienale al telaio. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotate di puntali inestraibili ed antirumore.

Colori

Struttura: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.

Sedile e schienale: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

ART. 17 – Sedute per insegnante

Sedia per insegnanti in multistrato di legno

Specifiche tecniche

Struttura portante sovrapponibile in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 30x1,5, doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Sedile e schienale in multistrato di legno rivestito in laminato ambo le facce, spessore minimo mm. 7. Bordi del sedile e dello schienale arrotondati con raggio minimo di mm. 2. Fissaggio sedile e schienale al telaio. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali inestraibili ed antirumore.

Colori

Struttura: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.

Sedile e schienale: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato

Prove UNI EN di riferimento:

- UNI EN 1729-1:2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

ART. 18 - Appendiabiti a parete a 5 grucce

Tavoletta in legno h ca 15 cm trattata con vernici ignifughe trasparenti. Privo di spigoli vivi.

Grucce in metallo/plastica.

La fornitura è comprensiva di smontaggio dei vecchi attaccapanni e posa in opera dei nuovi.

Dotazioni.

Gli attaccapanni devono essere muniti di fori e kit per il fissaggio a muro.

Colori.

Struttura: gamma di vari colori. Grucce: gamma di vari colori.

ART. 19 - Modalità e tempi di consegna, lavori complementari di montaggio e smontaggio, collaudo

La fornitura è comprensiva: della consegna degli arredi presso la sede della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Boretto site in via Firenze, ai piani in cui gli arredi vanno collocati, di eventuale sopralluogo, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

Il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessarie per svolgere tale attività. È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l'accesso al centro urbano. Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Gli arredi dovranno essere consegnati entro 30 giorni lavorativi dalla richiesta di avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, fermo restando quanto stabilito all'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, presso le sedi scolastiche.

Il Fornitore deve concordare con il Referente dell'istituzione scolastica, con un anticipo di almeno 5

(cinque) giorni naturali e consecutivi la data di consegna. Sono ammesse anche consegne oltre il termine massimo sopra indicato, qualora ciò fosse necessario o preferibile per le Istituzioni scolastiche destinatarie, al fine di evitare la consegna nei periodi di svolgimento dell'attività didattica.

In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività scolastiche.

Il Fornitore si impegna, all'atto della consegna dei prodotti ordinati, a produrre al referente incaricato tutta la documentazione e le certificazioni specificate nel presente Capitolato

Alla consegna e montaggio degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, il Comune può in pieno diritto rifiutarli **applicando una penale di € 50,00 per ogni arredo non conforme.**

Il fornitore ha l'obbligo, entro 10 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico. Nel caso in cui la nuova fornitura non venga effettuata entro il suddetto termine si applicheranno le penalità previste per le modalità di consegna.

19.1 - Penali relative alle modalità di consegna

Le Amministrazioni contraenti si riservano di applicare sono le seguenti penali:

- a) in caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito, una penale pari al 2% del corrispettivo della fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui al punto b) del presente articolo;
- b) nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, come previsto dalla precedente lettera a), l'Amministrazione Contraente ha la facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente.
- c) in caso di mancato ritiro o sostituzione dei prodotti eccedenti o difformi da quelli richiesti, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale pari a € 30,00 per ogni giorno di ritardo fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- d) in caso di mancato completamento di consegne parziali, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio e fissaggio (per esempio di: armadi, lavagne, attaccapanni, parete a specchio ecc.), che devono essere eseguiti al momento della consegna.

Tali lavori sono compresi nei prezzi dei singoli arredi. Il montaggio degli arredi potrà avvenire anche entro il primo giorno successivo lavorativo da parte del Fornitore o nel diverso termine concordato col Referente dell'istituzione scolastica, in relazione alle esigenze specifiche della scuola o del servizio, in modo tale da non ostacolare e creare disagi al normale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza. La responsabilità della posa in opera in sede attuativa resta in capo al Fornitore che dovrà allegare ad ogni singola fattura una Certificazione di regolare posa in opera, contenente anche l'indicazione dei carichi massimi ammissibili ove necessario per le mensole o le scaffalature e per ogni altro arredo in cui si rendesse necessario.

19.2 - Penali relative ai lavori complementari di smontaggio e montaggio e ritiro imballaggi.

Le Amministrazioni contraenti si riservano di applicare sono le seguenti penali:

- a) qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e fissaggio, una penale di € 150,00 per ogni episodio, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito;
- b) qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata.

ART. 20 - Garanzia

La garanzia sugli arredi oggetto della presente procedura deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto e l'aggiudicatario deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica del criterio

Deve essere fornita una garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

ART. 21- Monitoraggio e controllo da parte della ditta

L'impresa appaltatrice deve rispettare gli standard di prodotto, mantenere le caratteristiche dei prodotti offerti in quanto conformi qualitativamente a quanto richiesto dal presente capitolato.

La ditta è sempre tenuta a fornire a proprie spese, su richiesta dell'Amministrazione appaltante i certificati analitici e le bolle di accompagnamento in cui devono essere indicate tutte le caratteristiche necessarie all'individuazione qualitativa e quantitativa dei prodotti forniti al fine di poterne determinare la conformità a quanto richiesto.

ART. 22 - Monitoraggio e controllo da parte della stazione appaltante

La vigilanza sulle forniture compete all'Amministrazione per tutto il periodo dell'appalto con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge.

L'Amministrazione si riserva il diritto di procedere a controlli sulla conformità della fornitura rispetto a quanto dichiarato in gara mediante prove condotte da organismi di valutazione della conformità a spese dell'aggiudicatario.

ART. 23 - Controversie giudiziarie

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del servizio ed all'applicazione delle norme del presente capitolato tra l'Appaltatore e l'Ente, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice.

La competenza a dirimere eventuali controversie tra l'Amministrazione e l'appaltatore è il foro di Cagliari in applicazione degli artt. 1341 e 1342 del c.c.

ART. 24 - Penali e risoluzione del contratto ed esecuzione in danno

Ove l'Amministrazione riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti, violazioni delle disposizioni contenute nel presente Capitolato, provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante lettera raccomandata A.R. o PEC indirizzata al legale rappresentante dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre cinque giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida.

Ove ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione le controdeduzioni di cui al capoverso precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro i termini sopra indicati, nei confronti dell'aggiudicatario saranno applicate le seguenti penalità: per mancata esecuzione totale o parziale di quanto previsto con riguardo alla quantità e/o qualità dei prodotti o per la riscontrata difformità rispetto alle prescrizioni di cui al presente capitolato o per inadempienze diverse: da euro 100,00 (euro cento) a euro 1.000,00 (euro mille) in proporzione all'entità dell'inadempienza.

In caso di mancata esecuzione, totale o parziale, della prestazione ovvero delle prescrizioni indicate nel presente capitolato o offerte in sede di gara, o in caso di irrogazione di almeno n. 3 penalità di cui al paragrafo precedente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto e di procedere, a spese del committente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, senza necessità di particolari formalità o procedure.

Resta comunque fermo e impregiudicato in capo all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1382 cod. civ., il diritto di agire per ottenere il risarcimento degli ulteriori danni derivanti da inadempienze dell'aggiudicatario.

Gli importi addebitati a titolo di penale e le spese relative all'esecuzione in danno, verranno trattenuti direttamente sull'importo del corrispettivo ovvero verranno incamerati con detrazione dal deposito cauzionale costituito a garanzia dell'esatto adempimento del contratto. L'Amministrazione si riserva in ogni caso tutte le azioni a tutela dei propri interessi anche attraverso l'immediata esecuzione della polizza fideiussoria, con obbligo da parte dell'aggiudicatario di provvedere al relativo reintegro

ART. 25 - Divieto di cessione del contratto e di credito, subappalto

È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice cedere il contratto o subappaltare in tutto o in parte la fornitura, senza il consenso e la formale approvazione dell'Amministrazione, pena l'immediata rescissione del contratto e la conseguente rivalsa dei danni subiti.

In caso di infrazioni alle norme del presente capitolato e del contratto, commesse dalla Ditta Appaltatrice occulto, l'unico responsabile verso l'Ente e verso terzi si riterrà la Ditta Appaltatrice, con conseguenza, inoltre, dell'applicazione delle disposizioni di cui al primo paragrafo del presente articolo.

È, altresì, vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione del servizio, senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

ART. 26- Recesso

L'ente appaltante si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento di quanto già eseguito dall' Appaltatore.

L'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore con un preavviso di 20 giorni.

ART. 27 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

L'appaltatore si impegna ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla pubblica amministrazione, le cui finalità devono essere tassativamente utilizzate ai fini del servizio, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, sul trattamento dei dati personali e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, sul trattamento dei dati personali che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stata informata circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE 2016/679;

I dati sono utilizzati e comunicati: all'interno dell'Ente tra gli incaricati del trattamento ed all'esterno al Tesoriere, al Ministero delle Finanze, alla Regione Sardegna, all'avente diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 241/90, o ad altri Enti pubblici in ottemperanza a specifici adempimenti normativi.

FINE CAPITOLATO TECNICO